

PROGRAMMA DI ITALIANO SVOLTO DALLA CLASSE I SEZ. D

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

PROF.SSA ALESSANDRA MISURACA

Epica mito e mondo classico

Il concetto di mito, la sua funzione e le sue caratteristiche.

Le divinità olimpiche e le caratteristiche della religione greca.

Il mito latino: le divinità dei Romani (la triade capitolina, i Lari, i Penati e i Mani)

Il genere epico: i canti epici più antichi, i protagonisti e la funzione dei poemi epici, l'esecuzione orale e lo stile formulare. (lezione su ppt inviato su classroom)

L'epica omerica: le scoperte archeologiche, la civiltà minoica, micenea, età oscura, e rinascita ellenica.

Il passaggio dall'oralità alla scrittura dei poemi, l'Iliade e l'Odissea.

La questione omerica: Iliade e Odissea , due poemi unitari.

L' Iliade: trama, struttura e temi. Gli antefatti dello scontro tra Greci e Troiani: cause storiche e mitologiche.

Analisi, comprensione e parafrasi dei seguenti brani:

- Argomento e invocazione (proemio)
- Il litigio di Achille e Agamennone, l'intervento di Atena, il giuramento di Achille.
- Ettore e Andromaca (differenze tra Elena e Andromaca)
- La morte di Patroclo
- Il grido di dolore di Achille e il compianto di Teti.
- La morte di Ettore.
- Priamo e Achille.

Odissea: trama, strutture e temi, fabula, intreccio, spazio e tempo.(video inoltrato su classrom).

Analisi, comprensione e parafrasi dei seguenti brani:

- il Proemio
- Atena e Telemaco.
- Odisseo e Calipso.
- Odisseo e Nausicaa.
- Odisseo e il cavallo di Troia, l'intervento di Alcino.
- Polifemo e la vendetta di Odisseo.
- La maga Circe.
- Le Sirene.
- Scilla e Cariddi.
- Il cane Argo.
- La strage dei Proci.
- Odisseo e Penelope.
- Testo argomentativo di Matteo Nucci "Odisseo, l'uomo del ritorno".

L'epica latina

Il percorso di epica latina (Eneide) non essendo stato trattato per motivi di tempo, sarà oggetto di studio all'inizio del prossimo anno scolastico.

Strumenti e approccio all' analisi del testo narrativo.

- La definizione di testo, le sue caratteristiche, e le sue varie funzioni: raccontare, descrivere, spiegare, informare, convincere, dare istruzioni.
- Differenza tra testi letterari e pragmatici.
- Testo descrittivo: oggettivo e soggettivo.
- Struttura di un testo narrativo: situazione iniziale, rottura dell'equilibrio, peripezie, momento di massima tensione, ricomposizione della situazione iniziale.
- Le sequenze: narrative, dialogiche, descrittive, riflessive, miste, dinamiche e statiche
- Le dimensioni della narrazione: spazio e tempo.
- Spazio reale e spazio immaginario (aperto, chiuso, alto, basso, dentro, fuori)
- Descrizione soggettiva e oggettiva dello spazio.
- Il tempo della narrazione: tempo reale e tempo della finzione.
- L'ordine del racconto: analessi e prolessi.
- La durata del racconto: differenze tra tempo del discorso e tempo della storia.
- Tecniche usate per sintetizzare o ampliare la durata del tempo narrativo: pausa, ellisse, scena, sommario, digressione.
- Differenza tra autore e narratore.
- Narratore interno ed esterno, onnisciente, esterno nascosto.
- I livelli di narrazione: narratore di primo, di secondo grado e multiplo.
- La focalizzazione: zero, interna ed esterna.
- Personaggi e funzioni narrative: ruoli, azioni e comportamenti.
- Personaggi statici e dinamici, piatti e a tutto tondo.
- Il sistema dei personaggi: principale, secondario, comparsa.
- La presentazione del personaggio: diretta, indiretta, mista.
- Caratterizzazione del personaggio: fisica, sociale, culturale, ideologica, psicologica.
- Lo stile: i discorsi e i pensieri dei personaggi: diretto legato, libero, indiretto legato e libero.
- Soliloquio, monologo interiore, flusso di coscienza.
- Le scelte linguistiche: lessico aulico, popolare, colloquiale, misto.
- Tecniche e stili del discorso: denotazione e connotazione.
- Paratassi e ipotassi.
- Il senso denotativo e connotativo delle parole.
- Le figure retoriche di suono, posizione e significato.
- Le figure retoriche più frequenti: metafora, similitudine, iperbole, climax, apostrofe, enumerazione.
- Generi della narrazione: le caratteristiche della narrazione realistica. raccontare la storia e la realtà: la narrativa del realismo, naturalismo, verismo e neorealismo.
- La narrazione comica: le categorie del comico, la satira, l'ironia, l'umorismo, la parodia, la satira.



Letture comprensione e analisi dettagliata dei seguenti brani antologici:

- Etgar Karet: Gatti grassi.
- Ray Bradbury: I Coloni.
- Beppe Fenoglio: Il gorgo.
- Stefano Benni: Voodoo Child.
- Daniele del Giudice: Ritornare al sud.
- Gianrico Carofiglio: Draghi.

- Anonimo: il leone e la lepre.
- Ovidio: Piramo e Tisbe.
- Sebastiano Vassalli: Il soldatino di piombo.
- Paolo Volponi: Per me è l'angolo più tranquillo.
- Jorge Luis Borges: La casa di Asterione.
- Italo Calvino: Ritratto su misura.
- Gianni Rodari: La guerra delle campane.
- Antonio Tabucchi: Lettera di Calipso, ninfa, a Odisseo, re di Itaca.
- Charlie Chaplin: la mia autobiografia.
- Giovanni Boccaccio: Chichibio e la gru.
- Miguel de Cervantes: Don Chisciotte e i mulini a vento.
- Charles Dickens: Coketown. Il trionfo del fatto.
- Giovanni Verga: Rosso Malpelo.

Testi narrativi letti e analizzati durante il corso dell'anno:

- Italo Calvino: il barone rampante
- Harper Lee: il buoi oltre la siepe.

Strumenti per la scrittura:

- Strumenti per l'analisi del testo narrativo.
- Parafrasi del testo di epica.
- Sintesi e divisione in sequenze.
- Il testo descrittivo
- Le tecniche per riassumere.

Grammatica

- Fonologia, ortografia, digrammi e trigrammi, divisione in sillabe,
- Andare correttamente a capo, accento (parole sdrucciole, bisdrucchiole, piane e tronche)
- Elisione e troncamento.
- I segni di interpunzione (funzione logica e di intonazione)
- Il verbo e la sua struttura (persona, numero, tempo, aspetto).
- Modo finito e indefinito.
- Il genere transitivo e intransitivo.
- La forma attiva e passiva e riflessiva.
- La trasformazione dalla forma attiva a quella passiva e viceversa.
- La forma riflessiva propria, apparente, reciproca.
- La forma pronominale del verbo.
- Verbi impersonali, ausiliari, servili, aspettuativi, causativi, impersonali.
- Verbi predicativi e copulativi.
- Frase semplice e complessa.
- Frase minima.
- L'espansione della fase minima.
- I verbi zerovalenti, monovalenti, bivalenti, trivalenti.
- I vari tipi di frasi indipendenti: enunciative, volitive, interrogative, esclamative, desiderative, incidentali, nominali e olfrastiche.
- Congiunzioni coordinanti e subordinanti.

- Attributo e apposizione.
- Predicativo del soggetto e dell'oggetto.
- Apposizione.
- Il predicato nominale
- Il valore assoluto e relativo dei tempi verbali (l'anteriorità, la contemporaneità e la posteriorità dell'azione)
- Modo indicativo, congiuntivo e condizionale con i relativi tempi verbali.
- Il gerundio e il participio.
- L'uso del modo indefinito: l'infinito in funzione di nome e di verbo.

Le espansioni di uso più frequente.

Le studentesse e gli studenti

L'insegnante
Prof.ssa Alessandra Misuraca